



EUROPEAN COMMISSION
DG MOVE - CINEA



Mims

Ministero delle infrastrutture
e della mobilità sostenibili

RAM S.p.A.

Logistica · Infrastrutture · Trasporti

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete,
informativi e statistici

Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Pianificazione e i Progetti Internazionali
Divisione IV- Sviluppo della rete di trasporto transeuropea e dei corridoi multimodali

VIRTUAL INFO-DAY ON CEF TRANSPORT CALL 2021

8 novembre 2021

9:30 – 14:00



Co-financed by the Connecting Europe
Facility of the European Union

- **Normativa di riferimento, le reti TEN-T e i Corridoi CNC**
- Revisione delle reti
- lo strumento CEF 2021-2027
- Stato dell'arte del Programma CEF 2014-2020 per l'Italia

❑ Regolamento TEN-T n.1315/2013

Il Regolamento stabilisce orientamenti per lo **sviluppo di una rete transeuropea dei trasporti** che si sviluppa attraverso una rete globale (**core network**) e una rete centrale (**comprehensive network**), individuando i progetti di interesse comune e specificando i requisiti da rispettare per la gestione dell'infrastruttura della rete. Inoltre stabilisce le priorità per il suo sviluppo e prevede misure per la sua realizzazione.

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32013R1315&from=IT>

❑ Regolamento finanziario CEF n. 1153/2021

Il regolamento istituisce il meccanismo per collegare l'Europa (*Connecting Europe Facility* – CEF) per la durata del quadro finanziario pluriennale 2021-2027 e **stabilisce gli obiettivi, il bilancio, le forme di finanziamento dell'Unione e le regole di erogazione dei finanziamenti**. Gli obiettivi generali sono di costruire, sviluppare, modernizzare e completare le reti transeuropee nei settori dei trasporti, dell'energia e digitale, nonché di agevolare la cooperazione transfrontaliera nel settore dell'energia rinnovabile, tenendo conto degli impegni di decarbonizzazione a lungo termine e gli obiettivi di rafforzare la competitività europea, la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, la coesione territoriale, sociale ed economica e l'accesso al mercato interno e la sua integrazione, ponendo l'accento sull'agevolazione delle sinergie tra i settori dei trasporti, dell'energia e digitale.

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32021R1153&qid=1636137230014&from=en>

VIRTUAL INFO-DAY ON CEF TRANSPORT CALL 2021

I 9 Corridoi
Transeuropei
sono:

Baltico-Adriatico

Mare del Nord-Baltico

Mediterraneo

Oriente- Med.

Orientale

Scandinavo-

Mediterraneo

Atlantico

Reno Alpino

Mare del Nord-

Mediterraneo

Reno-Danubio



I 9 corridoi transeuropei, di cui ben 4 interessano il territorio italiano, sono lo strumento attraverso cui l'Europa mira all'implementazione coordinata della rete di trasporto. Essi costituiscono uno strumento per facilitare la realizzazione coordinata della rete centrale focalizzandosi su:

- ☐ integrazione modale,
- ☐ interoperabilità
- ☐ sviluppo coordinato delle infrastrutture transfrontaliere.

Per ciascuno di essi la Commissione EU ha designato un **Coordinatore** con il compito di accompagnarne e sostenerne lo sviluppo, che è a sua volta assistito nell'espletamento dei suoi compiti da un **forum consultivo denominato "Forum di Corridoio"**, partecipato dagli Stati membri interessati e dai principali stakeholders.

I Corridoi Transeuropei

- ✓ includono i nodi urbani, i porti marittimi, gli aeroporti ed i loro accessi;
- ✓ coinvolgono almeno due Stati membri
- ✓ includono almeno tre modalità di trasporto, tra cui eventualmente le Autostrade del Mare

Per una visualizzazione più immediata e puntuale della rete, la Commissione ha realizzato il portale pubblico, TENtec che fornisce informazioni tempestive attraverso mappe interattive.

La mappe sono raggiungibili al seguente link:

<https://ec.europa.eu/transport/infrastructure/tentec/tentec-portal/map/maps.html>

I **Piani di Lavoro (Work Plan)**, che definiscono come sviluppare i rispettivi Corridoi sono elaborati nell'ambito dei Corridors' Fora, sono accompagnati dalla **Lista Progetti di Corridoio**, che rappresenta lo strumento principale per la Commissione Europea per monitorare i progressi nello sviluppo dei corridoi.

Nel 2020 sono state pubblicate le versioni **dei Work Plan di corridoio n.4, validata dagli Stati membri.**

Nel corso del 2021 si è avviato l'esercizio di aggiornamento della lista progetti attualmente in vigore, alla cui base sono posti gli atti di indirizzo strategico del settore trasporti di ciascun Stato Membro, i programmi di finanziamento a livello nazionale ed europeo, i programmi di attuazione delle politiche europee come i piani di sviluppo dei Corridoi Ferroviari Merci, il piano di attuazione dell'ERTMS, le fasi di sviluppo delle soluzioni telematiche e tecnologiche come l'ITS o l'adozione di carburanti alternativi ed altre iniziative promosse dalle parti interessate.

- Normativa di riferimento, le reti TEN-T e i Corridoi CNC
- **Revisione delle reti**
- Lo strumento CEF 2021-2027
- Stato dell'arte del Programma CEF 2014-2020 per l'Italia

Art.49 comma 4 del Regolamento 1315/2013:

*Fatto salvo l'articolo 172, secondo comma, alla Commissione è conferito il potere di adottare atti delegati in conformità dell'articolo 53 del presente regolamento per quanto riguarda **l'adeguamento degli allegati I e II** per tener conto delle possibili modifiche derivanti dalle soglie quantitative stabilite agli articoli 14, 20, 24 e 27 del presente regolamento. (ecc)*

➤ **Fine 2015 - prima revisione della rete globale**

Introduzione di nuovi nodi (porti, interporti, aeroporti, RRT) e aggiornamento dello stato delle sezioni della rete.

➤ **7/12/2016 adozione atto delegato**

Tra le modifiche proposte, l'Italia si è vista riconosciuta quella riguardante l'inclusione del porto di Catania nella rete globale.

Art.54 comma 1 del Regolamento 1315/2013:

Entro il 31 dicembre 2023 la Commissione, se del caso previa consultazione degli Stati membri e con l'assistenza dei coordinatori europei, procede a un riesame della realizzazione della rete centrale. [omissis]

EFFETTO BREXIT

A seguito dei negoziati sulla Brexit, miranti a modificare il regolamento (UE) n. 1316/2013 in risposta all'uscita del Regno Unito dall'Unione europea (Brexit), ed al fine di aggiungere un collegamento marittimo tra l'Irlanda e l'Europa continentale evitando l'isolamento dell'Irlanda stessa, il Consiglio dell'UE e il Parlamento europeo hanno convenuto sull'anticipazione della revisione degli orientamenti TEN-T **al 2021 anziché al 2023.**

A seguito delle consultazioni pubbliche lanciate dalla CE e dall'Amministrazione, si sono tenuti alcuni incontri bilaterali tra il Ministero e la Commissione europea in relazione alla revisione della configurazione della rete TEN-T.

La pubblicazione della proposta di revisione del Regolamento 1315/2013 è attesa per il 14 dicembre p.v.

- In questo processo tuttavia è necessario tenere in debito conto la circostanza che ampliare la rete Core se da un lato costituisce un'opportunità per gli Stati membri per il pieno allineamento tra i due livelli di pianificazione, nazionale ed europea, dall'altro impone il rispetto dei requisiti attuali previsti dal Regolamento 1315/2013 entro il 2030 e quelli futuri **ancora più ambiziosi** che verranno inclusi nella nuova proposta (ivi inclusi quelli relativi all'adozione dei carburanti alternativi presenti nel pacchetto in corso di negoziato FITfor55 che saranno pienamente recepiti).
- Inoltre, l'approccio della Commissione europea per valutare l'inserimento di nuove sezioni/nodi nella rete core, più volte affermato, è **severamente conservativo circoscrivendo fortemente l'ampliamento della rete a casi di assoluta necessità**.

I principi chiave che guidano la revisione sono i seguenti:

1. la metodologia utilizzata per la creazione della rete nel 2013 è invariata. La rete, che presumibilmente rimarrà stabile, subirà solo aggiustamenti minori sulla base degli sviluppi intervenuti dalla sua creazione;

2. le tempistiche per il suo completamento rimarranno invariate: 2030 per la rete Centrale, 2050 per la rete Globale;
 3. l'enfasi verrà data ai miglioramenti qualitativi della rete quale strumento per raggiungere gli ambizioni obiettivi della politica dei trasporti alla luce del Green Deal.
- La rete revisionata sarà, inoltre, l'occasione per l'aggiornamento del tracciato dei Corridoi nel nuovo assetto dei cosiddetti Corridoi di Trasporto Europei, fondendo - con ogni probabilità - in essi anche i Corridoi Ferroviari Merci.
 - La Commissione ha inoltre informato della decisione di voler ampliare la rete dei nodi urbani, in linea con l'art.30 dell'attuale Regolamento, con l'inclusione di nuclei urbani con caratteristiche demografiche inferiori agli attuali 9 nodi urbani principali per garantire una piena coesione territoriale.

- Normativa di riferimento, le reti TEN-T e i Corridoi CNC
- Revisione delle reti
- **Lo strumento CEF 2021-2027**
- Stato dell'arte del Programma CEF 2014-2020 per l'Italia

I fondi destinati allo strumento *Connecting Europe Facility per il 2021-2027* ammontano a **33,7 miliardi di euro**.

La distribuzione tra i tre settori si modifica leggermente ma sostanzialmente **riconferma la dotazione per trasporti** nonché quella proveniente dal fondo di Coesione da allocare al settore trasporti e disponibile esclusivamente per i paesi eleggibili a tale fondo (in cui non rientra l'Italia).

Alla dotazione per i tre settori si somma la nuova linea di budget per la Mobilità Militare per circa 1,7 mld di euro

Linea budget	Euro
CEF- Trasporti	12.830.000.000
CEF- Energia	5.838.000.000
CEF – Settore digitale	2.065.000.000
Coesione Trasporti	11.286.000.000
Mobilità militare	1.691.000.000
TOTALE DOTAZIONE PROPOSTA	33.710.000.000

Per quanto riguarda gli importi della rubrica trasporti, si segnala che una somma pari a circa 1,56 mld di euro sarà allocata in via prioritaria e su base competitiva al completamento dei principali collegamenti ferroviari transfrontalieri mancanti tra Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione

Tra gli elementi di maggiore rilevanza vi sono le **percentuali massime di cofinanziamento**, che in proposta presentano alcune variazioni interessanti:

- **fino al 30% tutti i casi di infrastrutturazione**
- **fino al 50%** tutte le applicazioni telematiche sia di bordo che di terra (ERTMS), i progetti di innovazione e nuove tecnologie, di incremento della sicurezza, sistemi relativi alle vie navigabili interne e interoperabilità ferroviaria all'adattamento delle infrastrutture da trasporto alle frontiere esterne della UE a fini doganali;
- **fino al 50% i collegamenti transfrontalieri** e le tratte di accesso con un potenziale incremento di un ulteriore 5% sulle tratte transfrontaliere, fino quindi ad un massimo del 55%, in caso di progetti attuati da strutture a gestione integrata.

Una novità assoluta è rappresentata dall'inserimento della linea di budget relativa alla **mobilità militare**.

Il piano d'azione sulla mobilità militare, adottato il 28 marzo 2018, ha posto le basi delle potenziali sinergie tra difesa e trasporti, affinché i finanziamenti per l'adeguamento delle reti TEN-T alle esigenze della mobilità militare (uso duale, civile e militare, delle infrastrutture) fossero erogati tramite il CEF **per migliorare la mobilità militare nell'UE**.

I progetti di mobilità militare saranno finanziabili al massimo al 50% dei costi eleggibili, elevabile all'85% nel caso di risorse trasferite volontariamente da uno Stato membro da Programmi a gestione condivisa.

Elementi rilevanti:

- **I requisiti militari e le mappe di interesse militare** sono stati definiti
- **I requisiti duali sono inclusi nel Regolamento di esecuzione (UE) 2021/1328** che specifica i requisiti concernenti le infrastrutture applicabili a determinate categorie di azioni relative alle infrastrutture a duplice uso a norma del regolamento (UE) 2021/1328

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32021R1328&from=EN>

- Normativa di riferimento, le reti TEN-T e i Corridoi CNC
- Revisione delle reti
- Lo strumento CEF 2021-2027
- **Stato dell'arte del Programma CEF 2014-2020 per l'Italia**

Nell'ambito della programmazione CEF 2014-2020, risultano **120** azioni per un cofinanziamento comunitario assegnato a beneficiari italiani o che interessano il territorio italiano pari a **1.691.466.450 euro** a fronte di investimenti complessivi previsti pari a **4.503.073.758 euro**.

Di essi, **114** azioni hanno già un contratto di sovvenzione (GA) sottoscritto per un cofinanziamento pari a 1.682.488.149 euro a fronte di investimenti complessivi pari a 4.485.117.156 euro, mentre per le restanti **6** azioni è ancora in corso la fase di finalizzazione il contratto di sovvenzione, per un cofinanziamento richiesto pari a 8.978.301 euro a fronte di investimenti complessivi pari a 17.956.602 euro

Settore Trasporti	% di contributo assegnato
ERTMS/ferroviario	76%
Aeroportuale e Nav. Aerea	8%
Stradale	6%
Portuale e Nav. Marittima	6%
Multimodale	3%
Nav. interna	1%

Considerazioni generali

L'accesso ai contributi CEF avviene secondo **procedure concorsuali** tra tutti gli Stati membri, a differenza di quanto avviene con il FESR i cui fondi sono pre-assegnati a ciascun paese.

I bandi CEF sono sempre più caratterizzati da una **forte concorrenza** data anche da un crescente livello della qualità dei progetti presentati

La **totale copertura finanziaria** deve essere assicurata dai proponenti sin dal momento della sottomissione della proposta, al netto del contributo comunitario.

Suggerimenti

- ✓ Prendere attenta visione dei testi dei bandi, del programma di lavoro e dei manuali
- ✓ Consultare le *FAQ*, seguirne gli aggiornamenti e presentare quesiti le cui risposte saranno legalmente vincolanti e parti integranti del bando

Principali criteri di valutazione

- **Criteri di selezione:** il beneficiario deve dimostrare di possedere adeguate e solide risorse finanziarie ed operative per poter eseguire le diverse attività previste per l'intera durata dell'azione e per partecipare finanziariamente al progetto;

Criteri di valutazione:

- **Priorità ed urgenza:** valutazione della corrispondenza della proposta con gli obiettivi e le priorità della politica settoriale, misurazione del valore aggiunto europeo e, laddove applicabile, di possibili sinergie con altri settori.
- **Maturità:** valutazione della maturità dell'azione nello sviluppo del progetto, si terranno in considerazione: i) la disponibilità/capacità del progetto di iniziare entro la data di inizio proposta e di terminare entro la data di fine proposta, ii) lo stato delle procedure di aggiudicazione e delle necessarie autorizzazioni, e iii) informazioni sulla disponibilità finanziaria necessaria per integrare l'investimento CEF;
- **Qualità:** valutazione della solidità del piano attuativo proposto, sia dal punto di vista tecnico che finanziario, dell'approccio di pianificazione e progettuale, delle strutture organizzative predisposte (o previste) per l'attuazione, dell'analisi dei rischi, delle procedure di controllo e gestione della qualità e della strategia di comunicazione del richiedente. Inoltre, ove applicabile, è prevista la valutazione della strategia di manutenzione proposta per il progetto;

Principali criteri di valutazione

- **Impatto:** valutazione, ove applicabile, dell'impatto economico, sociale e ambientale, compreso l'impatto climatico, e delle altre esternalità rilevanti. Questo criterio può essere corroborato da un'analisi costi-benefici (CBA) o, in assenza di tali strumenti, da altre previsioni di utilizzo da parte dell'utente finale, nel qual caso la valutazione riguarda la solidità, la completezza e la trasparenza dell'analisi nonché i mezzi proposti per monitorarne l'impatto. Inoltre, ove applicabile, il criterio valuta, tra gli altri, gli aspetti di innovazione e digitalizzazione, sicurezza e interoperabilità e accessibilità della proposta, nonché la sua dimensione transfrontaliera, effetto/contributo all'accessibilità territoriale della rete;
- **Effetto catalitico:** valutazione del divario finanziario, della capacità di mobilitare diverse fonti di investimento, di avviare importanti investimenti anche a fronte di limitati sostegni finanziari dell'UE e, se del caso, della misura in cui le esternalità giustificano il sostegno finanziario del CEF. Questo criterio, valutando l'effetto catalizzatore del sostegno finanziario dell'UE, determina, ove possibile, l'effettivo tasso di cofinanziamento da concedere.

CONTO NAZIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI

Il “[Conto Nazionale delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - Anni 2019-2020](#)”, CNIMS, è un prodotto dell'Ufficio di Statistica del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, **realizzato in collaborazione** con Uffici, Dipartimenti e Direzioni Generali del Ministero, altre Amministrazioni Pubbliche, ISTAT, **Aziende, Imprese**, Enti ed Istituti di ricerca.



CNIMS 2019-2020

Tra gli argomenti trattati nel Conto, si mettono in particolare evidenza quelli riguardanti: *per le infrastrutture, i lavori pubblici, le politiche abitative ed i programmi nazionali ed europei di settore*: opere infrastrutturali di rilevanza nazionale, reti stradali e ferroviarie, porti, interporti ed aeroporti, **reti di trasporto trans-europee**, reti idriche, dighe ed infrastrutture per i servizi di rete, caratteristiche strutturali dei lavori pubblici, andamento del settore delle costruzioni, abusivismo edilizio, programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio, programmi operativi nazionali infrastrutture e reti ecc.



Mims

Ministero delle infrastrutture
e della mobilità sostenibili

Grazie per l'attenzione!

Federica Polce

Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici

Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali

Dirigente della Divisione IV- Sviluppo della rete di trasporto transeuropea e dei corridoi multimodali

Tel. +39 (0)6 4412 6202

federica.polce@mit.gov.it

www.mit.gov.it